

**Papa: Maria Voce (Focolari), incontro è stato momento grazia
Movimento ha chiuso assemblea; attualizzato "carisma dell'unità"
ROMA**

(ANSA) - ROMA, 26 SET - Incontrandola a tu per tu come presidente rieletta dei Focolari per altri sei anni e sapendo che ha la sua stessa età - 77 anni -, papa Francesco ha voluto scherzare oggi con Maria Voce: "speriamo che ce la faccia!", le ha detto, in tono divertito e anche augurale. E dopo l'udienza di stamane nella Sala Clementina ai partecipanti all'Assemblea generale del Movimento, conclusasi a Castel Gandolfo, la stessa presidente ha voluto sottolineare che "l'incontro col Papa è stato un momento di grazia": "ho potuto vedere concretamente davanti a me - ha detto in una conferenza stampa - come vivere il nostro carisma, così com'è nato, e come diffonderlo nella Chiesa".

"Il Papa ci ha incoraggiati a vivere il nostro carisma fino in fondo, e in particolare con due caratteristiche: l'essere creativi e la gratuità - ha spiegato la presidente -. E la via per arrivare a questo è la via del dialogo, che non è una via facile, bensì molto faticosa".

Maria Voce ha ricordato come uno dei punti cruciali del Movimento, così come indicato dalla fondatrice Chiara Lubich, "è il rapporto con Dio ma insieme agli altri: quindi non chiusi in se stessi, che può essere anche una forma di orgoglio, ma in cammino con gli altri. E questo significa ascoltarsi, capirsi, accogliersi, non avere pregiudizi verso alcuna persona".

L'udienza del Papa è avvenuta stamane a conclusione dell'assemblea generale del Movimento, svoltasi a Castel Gandolfo, che ha rieletto Maria Voce al suo secondo mandato (sei anni fa succedette alla scomparsa fondatrice Lubich) ed eletto il co-presidente, lo spagnolo Jesus Moran, oltre ai 30 componenti del consiglio, 15 uomini e 15 donne. All'assemblea hanno partecipato delegati di 137 nazioni, a conferma della forte internazionalità del Movimento e della condivisione delle diverse provenienze culturali.

"I lavori si sono svolti sulla base di circa tremila istanze raccolte in tutto il mondo - ha spiegato Jesus Moran - che al termine sono state riassunte in un documento di una ventina di pagine. Il concetto che vogliamo sottolineare è quello di 'fedeltà creativa': riscoprire chi siamo, riscoprire il dono trasmesso dalla nostra fondatrice, come dobbiamo diffonderlo. Quindi riflettere sulla nostra vera natura e identità".

"Il nostro è il carisma dell'unità - ha ricordato il co-presidente -. E in relazioni a questo abbiamo individuato la necessità di formarci di più: una forte esigenza formativa accanto a quella dell'attualizzazione del nostro carisma così com'è. Capire cosa significa 'essere uno' e trasmettere al mondo questa unità". Al termine dei lavori, lo spirito dell'assemblea è stato sintetizzato in uno slogan: "Uscire, insieme, opportunamente preparati". "Ora si tratta di incarnarlo nel mondo, secondo le diverse aree culturali", ha concluso Moran. (ANSA).

Sinodo famiglia: Focolari, noi col Papa, verità e misericordia
Non deve risolvere questioni disciplinari, accogliere chi soffre
ROMA

(ANSA) - ROMA, 26 SET - "Il Sinodo non deve servire a risolvere questioni disciplinari, non è questo. Esso deve significare andare a fondo sia nelle potenzialità che ha la famiglia oggi, sia essere capaci di accoglierne le sofferenze". E' quanto afferma Jesus Moran, neo-eletto co-presidente del Movimento dei Focolari, in vista del Sinodo straordinario sulla pastorale familiare che si aprirà domenica 5 ottobre, preceduto dall'ampio e acceso dibattito su questioni controverse come la comunione ai divorziati e risposati.

"Noi vogliamo aderire pienamente allo spirito di verità e di misericordia che è proprio di papa Francesco - spiega Moran nel corso di una conferenza stampa dopo l'udienza di stamane del Pontefice al Movimento -. Questo significa non relativizzare niente ma andare al vissuto reale delle famiglie. Deve esserci una visione sull'uomo, sulla relazionalità in cui si sviluppa la vita delle persone. Quindi verità e misericordia".

"Certamente quella della famiglia è una tematica cui cercare di dare risposta - spiega Maria Voce, rieletta presidente dei Focolari nell'assemblea generale che si è conclusa a Castel Gandolfo -. E noi lo facciamo con lo spirito di un trinomio che abbiamo adottato come slogan a conclusione dell'assemblea, 'Uscire, insieme, opportunamente preparati', che può ben riguardare anche il modo di affrontare il tema della famiglia".

Secondo Maria Voce, al suo secondo mandato come presidente, carica cui era stata eletta nel 2008 dopo la scomparsa della fondatrice Chiara Lubich, "riscoprire l'identità della famiglia significa renderci conto dell'enorme potenzialità di testimonianza che ha il vivere la vita coniugale, e anche il farsi carico delle sofferenze di chi vive situazioni di separazione, di divorzio". "C'è la volontà di accompagnare queste persone - aggiunge - perché non si sentano escluse dalla Chiesa, o peggio ancora dall'amore di Dio: devono invece sentirsi accolte e accompagnate insieme agli altri. Dal Sinodo, quindi, esca la grande potenzialità della famiglia, che esiste". (ANSA).

GR/ S0A QBXB

Isis: Focolari, terroristi strumentalizzati, anch'essi vittime
ROMA

(ANSA) - ROMA, 26 SET - "Noi ripetiamo quello che dice il Papa: nessuno può dire di uccidere in nome di Dio". Lo afferma Maria Voce, rieletta presidente del Movimento dei Focolari per il secondo mandato di sei anni, rispondendo a una domanda dei giornalisti sulle violenze perpetrate dai fondamentalismi religiosi. "La nostra è una condanna degli attacchi - spiega -, non delle persone, perché molte sono strumentalizzate e sono altrettanto vittime di quelle che uccidono". Secondo la presidente dei Focolari, quello che serve è "seminare amore, contro le differenze religiose". (ANSA).

GR/ S0A QBXB

Papa:Turchia;Focolari,sarà momento speranza,anche per turchi
ROMA

(ANSA) - ROMA, 26 SET - La visita di papa Francesco in Turchia, in preparazione per fine novembre, "sia un momento di speranza, e lo sia anche per il popolo turco, che è un popolo generoso". E' quanto afferma la rieledda presidente dei Focolari, Maria Voce, rispondendo ai giornalisti durante la conferenza stampa che ha seguito l'udienza di stamane del Pontefice al Movimento.

Maria Voce, che avendo vissuto in Turchia per dieci anni, dal 1978 al 1988, ha avuto stretti rapporti con il Patriarcato di Costantinopoli (anche con l'attuale patriarca Bartolomeo), con leader di altre Chiese cristiane, e con il mondo musulmano, sottolinea l'importanza dell'avvicinamento in corso tra cattolici e ortodossi, e anche il fatto che la Turchia in questo momento è "un punto di equilibrio, tra folle in arrivo da Sud e da Nord, in un momento non facile". La presidente dei Focolari ricorda di aver vissuto direttamente la visita che in Turchia fece Giovanni Paolo II nel 1979 e di essersi allora resa conto "come lo scopo profondo fosse stabilire rapporti fraterni con il patriarca di Costantinopoli, Dimitrios".

Il co-presidente dei Focolari, lo spagnolo Jesus Moran, sottolinea invece che la presenza nel giugno scorso in vaticano del patriarca Bartolomeo per lo storico momento di preghiera con i presidenti di Israele e Palestina "è stato un momento molto forte". Quindi la prossima visita, in occasione della festa di Sant'Andrea, "sia la ripresa di un'intesa profonda, che vada al di là anche delle questioni teologiche ancora esistenti tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa". (ANSA).

GR/ S0A QBXB